

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Piacenza



Settembre 2024

Ufficio di Piano
Responsabile
arch. Simona Cerutti

Sindaco
avv. Patrizia Calza

Consulenza Urbanistica generale
arch. Gian Paolo Passoni

Assessore all'Urbanistica
avv. Patrizia Calza

Collaboratori
arch. Annalisa Castellani
dott. Francesco Merli
arch. Ilaria Morganti

Segretario Comunale
dott. Rita Carotenuto

Assunzione

Adozione

Approvazione

TAVOLE DEI VINCOLI

SV

SCHEDE DEI VINCOLI

<i>Scheda n.1 - Pozzi comunali e relativa fascia di rispetto.....</i>	<i>4</i>
<i>Scheda n.2 - Impianto di trattamento primario delle acque e relative fasce di rispetto</i>	<i>5</i>
<i>Scheda n.3 - Agglomerati urbani esistenti</i>	<i>6</i>
<i>Scheda n.4 - Norme di polizia idraulica per i corsi d'acqua pubblici.....</i>	<i>7</i>
<i>Scheda n.5 - Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica.....</i>	<i>8</i>
<i>Scheda n.6 - Viabilità: classificazione ai sensi del D.lgs. 285/92 e relative fasce di rispetto</i>	<i>9</i>
<i>Scheda n.7 - Aree per servizi urbani e di quartiere di progetto</i>	<i>10</i>
<i>Scheda n.8 - Rete elettrica ad alta tensione</i>	<i>11</i>
<i>Scheda n.9 - Rete elettrica a media tensione</i>	<i>12</i>
<i>Scheda n.10 - Rete di distribuzione del gas e relative fasce di rispetto</i>	<i>13</i>
<i>Scheda n.11 - Oleodotti (Tamoil e Praoil).....</i>	<i>14</i>
<i>Scheda n.12 - Installazioni impianti e telefonia mobile</i>	<i>15</i>
<i>Scheda n.13 - Aviosuperficie di Gragnano T.se.....</i>	<i>16</i>
<i>Scheda n.14 - Zone di rispetto cimiteriale</i>	<i>17</i>
<i>Scheda n.15 - Impianti Eolici, Impianti Biogas - Biometano, Impianti Biomasse</i>	<i>18</i>
<i>Scheda n.16 - Impianti fotovoltaici, Impianti idroelettrici</i>	<i>19</i>
<i>Scheda n.17 - Vincoli alla localizzazione di Impianti e gestione Rifiuti.....</i>	<i>20</i>
<i>Scheda n.18 - Zone di protezione dall'inquinamento luminoso.....</i>	<i>21</i>
<i>Scheda n.19 - Unità di Paesaggio Provinciali e Paesaggi locali.....</i>	<i>22</i>
<i>Scheda n.20 - Elementi lineari</i>	<i>23</i>
<i>Scheda n.21 - Esemplari arborei di notevole pregio scientifico o monumentale</i>	<i>24</i>
<i>Scheda n.22 - Territori coperti da foreste e boschi</i>	<i>25</i>
<i>Scheda n. 23 - Fasce di tutela fluviale</i>	<i>26</i>
<i>Scheda n.24 - Parco Regionale Fluviale del Trebbia</i>	<i>28</i>
<i>Scheda n.25 - Rete Natura 2000- ZSC/ZPS – Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale</i>	<i>30</i>
<i>Scheda n.26 - Aree di progetto e Progetti di tutela, recupero e valorizzazione</i>	<i>33</i>
<i>Scheda n. 27 - Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane</i>	<i>34</i>
<i>Scheda n.28 - Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio</i>	<i>35</i>
<i>Scheda n. 29 - Zone di interesse archeologico e zone di interesse paleontologico.....</i>	<i>37</i>
<i>Scheda n. 30 - Elementi localizzati della struttura centuriata.....</i>	<i>39</i>
<i>Scheda n. 31 - Elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale.....</i>	<i>40</i>
<i>Scheda n.32 - Zone interessate da bonifiche storiche di pianura</i>	<i>42</i>

<i>Scheda n.33 - Viabilità storica</i>	<i>43</i>
<i>Scheda n.34 - Rischio sismico.....</i>	<i>44</i>
<i>Scheda n.35 - Classificazione sismica. Zona 3 sismicità bassa.....</i>	<i>45</i>
<i>Scheda n.36 - Dissesti attivi; Dissesti potenziali</i>	<i>46</i>
<i>Scheda n.37 - Norme di polizia idraulica per i corsi d'acqua pubblici.....</i>	<i>47</i>
<i>Scheda n. 38 - Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica.....</i>	<i>48</i>
<i>Scheda n. 39 - Fasce di tutela fluviale</i>	<i>49</i>
<i>Scheda n. 40 – Scenari di pericolosità alluvionale PGRA. Reticolo principale RP e reticolo Secondario collinare Montano RSCM.....</i>	<i>51</i>
<i>Scheda n.41 - Scenari di pericolosità alluvionale PGRA. Reticolo secondario di Pianura RSP</i>	<i>52</i>
<i>Scheda n.42 - Rischio Alluvionale PGRA</i>	<i>53</i>
<i>Scheda n.43 - Aree Critiche: Zone di vulnerabilità intrinseca</i>	<i>54</i>
<i>Scheda n.44 - Zone vulnerabili ai nitrati.....</i>	<i>55</i>
<i>Scheda n.45 - Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	<i>56</i>
<i>Scheda n.46 - Pozzi di prelievo delle acque ad uso potabile e acquedottistico</i>	<i>57</i>
<i>Scheda n.47 - Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree di ricarica.....</i>	<i>58</i>
<i>Scheda n.48 - Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici PTCP - PTA</i>	<i>59</i>
<i>Scheda n 49 - Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini: fascia di rispetto/ Aree escluse da vincolo paesaggistico (allegato A); Territori contermini ai laghi</i>	<i>60</i>
<i>Scheda n.50 - Parchi e riserve nazionali e regionali - Parco del Trebbia.....</i>	<i>61</i>
<i>Scheda n.51 - Territori coperti da foreste e boschi</i>	<i>62</i>

RISPETTI - ZRI

Scheda n.1 - Pozzi comunali e relativa fascia di rispetto

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZR1: Rispetti idrici – Box 1

Fonte normativa:

D Lgs 152/2006 artt. 73, 94, 143 e 144

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“La zona di tutela assoluta è costituita dall’area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni..”

“La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d’uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata..”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Nella zona di tutela assoluta sono ammesse esclusivamente le opere di captazione o presa e le infrastrutture di servizio. Nella zona di rispetto vigono limitazioni e prescrizioni per le destinazioni d’uso e per le attività.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Elaborato e dati vettoriali provenienti dall’Accordo Territoriale tra Comune di Gragnano e Provincia di Piacenza sottoscritto in data 27/01/2022

Data di aggiornamento:

Maggio 2022

Scheda n.2 - Impianto di trattamento primario delle acque e relative fasce di rispetto

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZR1: Rispetti idrici – Box 2

Fonte normativa:

Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento, Allegato 4

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“Individuazione degli impianti di fognatura e depurazione e relative fasce di rispetto”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità e limitazione agli interventi

Fonte individuazione cartografica:

Elaborato e dati vettoriali provenienti dall’Accordo Territoriale tra Comune di Gragnano e Provincia di Piacenza sottoscritto in data 27/01/2022

Data di aggiornamento:

Maggio 2022

Scheda n.3 - Agglomerati urbani esistenti

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZR1: Rispetti idrici – Box 2

Fonte normativa:

DGR 201/2016

DGR 569/2019;

DGR 2153/2021

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“Indirizzi [...] per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane.”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

“I piani o gli Accordi che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana, devono contenere una specifica verifica di conformità delle previsioni di Piano con l’assetto dell’esistente sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane. È pertanto necessario acquisire il parere di merito rilasciato da ATERSIR e dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.”

Fonte individuazione cartografica

Elaborato e dati vettoriali provenienti dall’Accordo Territoriale tra Comune di Gragnano e Provincia di Piacenza sottoscritto in data 27/01/2022

Data di aggiornamento:

Maggio 2022

Scheda n.4 - Norme di polizia idraulica per i corsi d'acqua pubblici

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZR1: Rispetti idrici – Box 3

Fonte normativa:

RD n. 523/1904: artt. 93÷98

(PTCP: art. 10 comma 12)

Art. 115 D.lgs. 152/2006

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

L'individuazione dei corsi d'acqua pubblici nella Tavola dei vincoli, già prevista per le tutele di carattere paesaggistico, deve pertanto rinviare anche alle norme di polizia idraulica, tenendo presente che, in sede di previsione e attuazione di ogni singolo intervento di trasformazione, occorre comunque verificare presso gli Enti competenti sia la connotazione di corso d'acqua pubblico (che nel PTCP assume carattere indicativo) sia l'effettiva regolamentazione delle attività consentite nelle aree prossime al corso d'acqua.

La suddetta tutela si applica per tutti il reticolo dei corsi d'acqua individuati all'art. 93 R.D. 523/1904

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni e divieti agli interventi e all'edificabilità

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Elaborato e dati vettoriali provenienti dall'Accordo Territoriale tra Comune di Gragnano e Provincia di Piacenza sottoscritto in data 27/01/2022

Data di aggiornamento:

Maggio 2022

Scheda n.5 - Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 1: Rispetti idrici – Box 3

Fonte normativa:

R.D. 368 /1904

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Indicazione di una fascia di rispetto di mt. 10.00 per lato riducibile a mt. 5,00 a seconda dell'importanza del cavo e della consistenza dell'opera, previo parere del Consorzio di Bonifica delle Acque

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni e divieti agli interventi e all'edificabilità

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Elaborato e dati vettoriali provenienti dall'Accordo Territoriale tra Comune di Gragnano e Provincia di Piacenza sottoscritto in data 27/01/2022

Data di aggiornamento:

Maggio 2022

Scheda n.6 - Viabilità: classificazione ai sensi del D.lgs. 285/92 e relative fasce di rispetto

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 285/1992

DPR 495/1992

Art. 9 L. 729/1961

DM 1404/1968

Art. 19 L. 765/1967

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati. "Tali fasce devono avere estensione tale da garantire la duplice funzione di salvaguardia della viabilità e del territorio circostante, in quanto isolano l'infrastruttura dagli insediamenti, evitandone la rapida obsolescenza e successiva esigenza di trasferimento e ricostruzione."

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità, limitazioni agli interventi sull'edificato esistente e sulle reti

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Comune di Gragnano

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Scheda n.7 - Aree per servizi urbani e di quartiere di progetto

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

D.M 1444 /68: artt. 4, 5;

L.R: n°20/2000: allegato capo A- V;

L.R: 24/2017: art. 9;

PTCP: artt. 75,76.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Individuazione di aree destinate alla realizzazione di dotazione territoriali necessarie all'integrazione di quelle esistenti per il raggiungimento di standard ottimali. L'individuazione nella tavola riguarda sia le aree destinate all'esproprio che quelle private oggetto di accordo con la proprietà per un uso pubblico delle stesse per le quali l'acquisizione pubblica è sempre fattibile allo scadere della convenzione con i privati.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA per la durata di 5 anni dall'apposizione del vincolo salvo riconferma motivata dal vincolo.

Fonte individuazione cartografica:

PUG TAV

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Scheda n.8 - Rete elettrica ad alta tensione

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

L. 36/2001

D.M. 08/07/2003

L.R. 31/10/2000

D.G.R. n. 197/2001

D.M. 29 maggio 2008

D.G.R. n. 978/2010

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità per alcune destinazioni e limiti per gli interventi sull'edificato esistente e sulle reti.

In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Terna

Data di aggiornamento:

2019

Scheda n.9 - Rete elettrica a media tensione

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

L. 36/2001

D.M. 08/07/2003

L.R. 31/10/2000

D.G.R. n. 197/2001

D.M. 29 maggio 2008

D.G.R. n. 978/2010

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità per destinazioni specifiche e limiti per gli interventi sull'esistente e sulle reti

In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Terna

Data di aggiornamento:

Giugno 2019

Scheda n.10 - Rete di distribuzione del gas e relative fasce di rispetto

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

DM 24 novembre 1984 e s.m.i.

DM 3 febbraio 2016

DM 16 aprile 2008 e 17 aprile 2008

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“Regola [...] per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale..”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Prescrizioni e divieti alle localizzazioni degli impianti ed individuazione di una fascia di rispetto - La localizzazione delle infrastrutture nella tavola di PUG è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

SNAM

Data di aggiornamento:

2018

Scheda n.11 - Oleodotti (Tamoil e Praoil)

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

DPR 128/1959

D.lgs. 179/2009

D.lgs. 330/.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“La presenza degli oleodotti genera una zona di rispetto al fine di garantire la sicurezza dell’infrastruttura. La larghezza della fascia di rispetto varia in funzione della dimensione dell’oleodotto e delle caratteristiche orografiche del terreno.”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità

In virtù della convenzione stipulata tra i proprietari dei terreni e gli enti gestori, si prevede una fascia di rispetto di 3.00 m per l'oleodotto TAMOIL e 5.00 m per quello PRAOIL. Tali fasce devono essere calcolate a partire dall'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Tamoil Spa; Eni Spa

Data di aggiornamento:

Ottobre 2013

Scheda n.12 - Installazioni impianti e telefonia mobile

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

LR 30/2000

L. 36/2001

D.lgs. 259/2003

DPCM 8 luglio 2003

DGR 1138/2008

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“..tutela e salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limiti all’ installazione o adeguamento delle emissioni

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Catasto regionale CEM - RER

Data di aggiornamento:

Novembre 2021

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

Codice della navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327), Titolo III del Libro I della Parte II, "Della navigazione aerea" (vedi in particolare gli articoli da 707 a 716, come modificati e integrati con Legge 4 febbraio 1963, n. 58, D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96 e Decreto legislativo 15 marzo 2006 n. 151).

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Tutela e regolamentazione delle attività di volo e di movimentazione dei velivoli al suolo, nonché delle attività terrestri strettamente a supporto del volo.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità

È consentita la realizzazione di attrezzature strettamente necessarie, connesse con l'attività di volo, ad una distanza minima di mt 50 dalla pista di volo e con un'altezza non superiore a mt 10,50. Tali attrezzature dovranno avere carattere provvisorio e rispettare l'ambiente circostante e prevenire ogni possibile fonte di inquinamento in relazione alle normative Nazionali, regionali, provinciali vigenti con particolare riferimento all'acquifero.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Scheda n.14 - Zone di rispetto cimiteriale

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 2: Rispetti alle infrastrutture

Fonte normativa:

art. 338 R.D. 1265/1934 e s.m.i. così come introdotte dall' art. 4 L. 166/2002

art. 57 D.P.R. 285/1990

D.P.R. 380/2001

L.R. 19/2004 e s.m.i.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Individuazione degli impianti cimiteriali e delle relative fasce di rispetto

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità, limitazioni agli interventi sull'edificato esistente e sulle reti

Fonte individuazione cartografica

Comune di Gragnano

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 3: Altre zone di Rispetto – Box 1

Fonte normativa:

Delibera dell'Assemblea regionale n.51/2011: Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG.

Indicazione sintetica del contenuto:

La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni vieta o acconsente l'insediamento di impianti.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Divieti/prescrizioni alla localizzazione degli impianti

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Elaborazione diretta in tavola di PUG

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Scheda n.16 - Impianti fotovoltaici, Impianti idroelettrici

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 3: Altre zone di Rispetto – Box 2

Fonte normativa:

Delibera Assemblea Regione Emilia-Romagna n.° 28/2010 Allegato I (Impianti fotovoltaici);

Delibera Assemblea Regione Emilia-Romagna n.° 51/2011-Allegato 1 punto 5 (Impianti idroelettrici)

D.G.R.194/2022

Deliberazione Assembleare 125/2023

D.lgs. n.199/2021

D.L. n.63/2024

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni vieta o acconsente, con o senza condizionamenti, l'insediamento degli impianti.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Divieti/prescrizioni alla localizzazione degli impianti

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Elaborazione diretta in tavola di PUG - sono state cartografate, con unica tematizzazione, solamente le aree inidonee alla localizzazione di impianti. Per l'individuazione delle aree idonee, o ad idoneità condizionata, si rimanda alla normativa di riferimento.

Data di aggiornamento:

Novembre 2024

Scheda n.17 - Vincoli alla localizzazione di Impianti e gestione Rifiuti

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 3: Altre zone di rispetto – Box 3

Fonte normativa:

PTAV – Allegato R alla disciplina

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“L’individuazione delle zone idonee/inidonee da parte del Piano di area vasta consiste nella definizione dell’ambito di applicazione dei criteri localizzativi (art. 2), nella definizione dei singoli fattori di idoneità localizzativa (art. 3) e infine nella definizione dell’operatività dei criteri localizzativi”

Gli elementi territoriali considerati come fattori escludenti/condizionanti/preferenziali, definiti all’interno dell’allegato R del PTAV (Art. 3 Tabelle 1,2,3,4 e 5) sono individuati all’interno delle Tavole dei Vincoli. Per l’individuazione degli elementi territoriali non presenti nelle Tavole dei Vincoli, si rimanda alla pianificazione sovraordinata o di settore

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Individuazione di fattori di esclusione, condizionamento o preferenza per la localizzazione di un impianto di gestione dei rifiuti

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTAV – Tav. R1 e R2

Nella tavola dei vincoli di PUG è riportato uno stralcio della tavola R2

Data di aggiornamento:

Ottobre 2024

Scheda n.18 - Zone di protezione dall'inquinamento luminoso

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola ZRI 3: Altre zone di rispetto – Box 4

Fonte normativa:

D.G.R. 1732/2015

L.R. 19/2003

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

La legge promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti e la tutela dell'attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Disposizioni per la realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e privata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Mappa di Rete Natura in Emilia-Romagna

Elaborazione diretta in tavola dei vincoli di PUG – sono state cartografate, con unica tematizzazione, tutte le aree soggette al vincolo.

Data di aggiornamento:

Marzo 2019

TUTELE PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI - TPA

Scheda n.19 - Unità di Paesaggio Provinciali e Paesaggi locali

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TPA 1: Unità di paesaggio provinciali, Paesaggi locali e Assetto vegetazionale – Box 1

Fonte normativa:

PTPR: art. 6

PTCP: art. 54.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. XX

Indicazione sintetica del contenuto:

“Le Unità di paesaggio provinciali [...] costituiscono ambiti territoriali caratterizzati da specifiche identità ambientali e paesaggistiche e aventi distintive ed omogenee caratteristiche di formazione ed evoluzione”

I paesaggi locali fanno parte delle unità di paesaggio provinciali, caratterizzati dalla presenza di specifici elementi antropici e naturali.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Indirizzi di tutela per il mantenimento, il ripristino e la valorizzazione delle componenti costitutive

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavola T1. Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali scala 1:100.000

Paesaggi locali – elaborazione diretta in tavola di PUG

Data di aggiornamento:

Luglio 2010 - Unità di Paesaggio provinciale

Novembre 2024 - Paesaggi locali

Scheda n.20 - Elementi lineari

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TPA 1: Unità di paesaggio provinciali, Paesaggi locali e Assetto vegetazionale – Box 2

Fonte normativa:

-

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: XX

Indicazione sintetica del contenuto:

Gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatici

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

-

Data di aggiornamento:

Novembre 2024

Scheda n.21 - Esempolari arborei di notevole pregio scientifico o monumentale

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola TPA 1: Unità di paesaggio provinciali, Paesaggi locali e
Assetto vegetazionale – Box 2***

Fonte normativa:

L.R. 2/1977 e s.m.i

L. 10/2013,

D.Interm. n.23/2014

D.M. n.5450/2017

D.M. n. 757/2019

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Tutela degli esemplari arborei di notevole pregio scientifico e monumentale.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Tutti gli esemplari arborei di maggior pregio, in gruppi o filari, sono assoggettati a specifica tutela, non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti, ma dovranno essere sottoposti esclusivamente a interventi mirati al mantenimento del loro buono stato vegetativo. Qualora, per ragioni fitosanitarie o per la sicurezza di persone e cose o per esigenze di sicurezza idraulica, si rendano utili interventi non strettamente tesi alla conservazione degli elementi così classificati, tali interventi saranno sottoposti ad apposita autorizzazione del Comune, il quale potrà dettare una specifica disciplina regolamentare

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

RER – Banca Dati Ib; Mipaaf; Comune di Gragnano T.se

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Scheda n.22 - Territori coperti da foreste e boschi

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TPA 1: Unità di paesaggio provinciali, Paesaggi locali e Assetto vegetazionale – Box 2.

Fonte normativa:

Decreto 34/2018 T.U. in materia di foreste e filiere forestali – art. 3 e 4

PTPR: art. 10

PTCP: art. 8

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

“Sono sottoposti alle disposizioni [...] i terreni coperti da vegetazione forestale e boschiva [...] nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco..”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni all’edificabilità e alle attività ammesse - interventi ammissibili ai sensi dell’art. 10 del PTPR

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala 1:25.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Scheda n. 23 - Fasce di tutela fluviale

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TPA 2: Tutela dei corsi d'acqua PTCP/PTAV- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Fonte normativa:

PTPR art. 17, 18, 25, 34

PTCP: artt. 11÷14

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Nella fascia A è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.

La fascia B rappresenta la porzione di territorio esterna alla fascia A interessata da inondazioni al verificarsi dell'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata, ovvero fino alle opere idrauliche di contenimento esistenti.

La fascia C di rispetto dell'ambito fluviale costituisce il territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente ad un tempo di ritorno superiore ai 200 anni, o in assenza di essa, la piena con tempo di ritorno di 500 anni.

Fascia I di integrazione dell'ambito Fluviale

comprende l'alveo attivo e la porzione di territorio adiacente di specifici tratti del corso d'acqua, caratterizzati da elementi

morfologici, naturali o seminaturali, paesaggistici, storici e antropici, direttamente o indirettamente connessi al reticolo fluviale, non interessati cartograficamente dalle fasce A, B o C ma significativi nel contesto territoriale di riferimento.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Fascia A Inedificabilità assoluta

Fascia B inedificabilità condizionata

Fascia C Inedificabilità condizionata

Fascia I Inedificabilità condizionata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000;

Data di aggiornamento:

Giugno 2011 - 6/04/2017

Scheda n.24 - Parco Regionale Fluviale del Trebbia

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TPA 3: Pianificazione e organizzazione della tutela paesistico ambientale del territorio

Fonte normativa:

L.394/1991 "Legge quadro delle aree protette"

L.R. n.6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle

Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000

L.R. n.19/2009 "Istituzione del parco regionale fluviale della Trebbia";

L.R. n.24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della

Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano"

D.G.R. n.343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali

del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. n.6/2005)

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

È sottoposta a disciplina speciale di pianificazione e di gestione l'area del Parco Regionale fluviale del Trebbia, che fa parte del sistema regionale delle aree protette. Le finalità sono la tutela dell'ambiente fluviale, la valorizzazione dei caratteri naturalistici, culturali e ricreativi e la riorganizzazione del sistema "produttivo" che ne utilizza le risorse (attività estrattive e attività agricole in particolare), al fine di renderlo sostenibile.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Nelle aree ricomprese all'interno del perimetro del Parco Regionale Fluviale del Trebbia (composto da Parco e Area contigua) sono applicate le limitazioni alle attività derivate dalle norme di salvaguardia contenute nella legge istitutiva dell'area protetta (L.R. N. 19/2009, artt. 4, 5 e 6) che rimangono in vigore sino alla approvazione del Piano Territoriale del Parco e dei relativi Norme di Attuazione e Regolamento. Tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività

ricadenti nel territorio del Parco Regionale Fluviale del Trebbia (inteso come Parco e Area Contigua), devono conseguire, ove previsto, il parere di conformità o il nulla osta ai sensi degli artt. 39 e 40 della l.r. n. 6/2005 rilasciato dall'Ente di Gestione dell'Area Protetta costituita nel caso specifico dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Le Aree naturali Protette, i Siti della Rete Natura 2000, sono altresì soggette alla tutela dall'inquinamento luminoso – vedi scheda 16

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

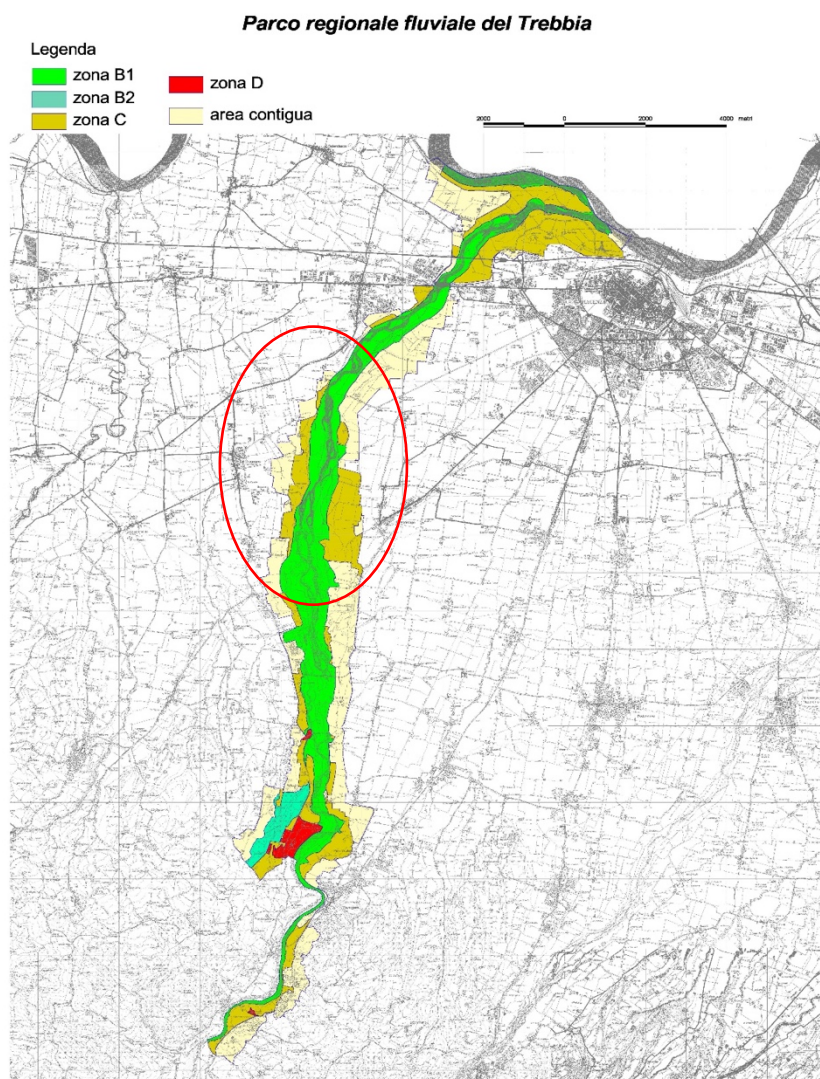
VINGis - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000 (solo perimetrazione ambito);

L.R.19/2009 "Istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia": Allegato cartografico (perimetrazione area del Parco e zonizzazione)

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Allegato cartografico di cui all'art. 4 della LR 19/2009



**Scheda n.25 - Rete Natura 2000- ZSC/ZPS – Zone Speciali di Conservazione e
Zone di Protezione Speciale**

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola TPA 3: Pianificazione e organizzazione della tutela paesistico
ambientale del territorio***

Fonte normativa:

Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CEE “Uccelli”

D.P.R. 08/09/1997 n.357 come modificato con D.P.R. n. 120/2003

*DM 03/09/2002 “Linee guida per la gestione dei siti della rete natura
2000”*

*L.R. n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche e
integrazioni a leggi
regionali”*

*L.R. n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema
regionale delle
aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”*

L.R. n.4/2021 “Legge Europea per il 2021”

*D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 “Direttiva
Regionale sulla Valutazione
di Incidenza Ambientale (Vinca)”*

*Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 -
Allegato A,*

*“Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli
Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come
non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli
habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000
dell’Emilia-Romagna e oggetto di preavalutazione”*

*Determina Dirigenziale dell’Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024
“Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei
progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità
valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e
vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della
Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-valutazione di
incidenza regionale*

*Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023,
“Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei*

Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale”

D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 1227 del 26.06.2024 “Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti di Rete Natura 2000”

D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 1567 del 08.07.2024 “Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000”

D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita"

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Siti della Rete Natura 2000: aree naturali e seminaturali tutelate dall’Unione Europea

Il sistema della Rete Natura 2000 nel territorio comunale si compone dell’insieme dei siti denominati Zone di protezione speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC). In merito a tali aree, le direttive “Habitat” (92/43/CEE) e “Uccelli” (2009/147/CEE) hanno come scopo quello di salvaguardare l’integrità dei siti attraverso l’esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l’equilibrio ambientale consentendo il raccordo di tali politiche con le esigenze di sviluppo socio-economico locali.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Nelle aree inserite all’interno dei perimetri di Rete Natura 2000 sono applicate le misure di conservazione generali e specifiche approvate dalla

Regione

Emilia-Romagna.

Programmi, Piani, Progetti, Interventi ed Attività che ricadono all’interno o all’esterno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”, che abbiano potenziali o reali incidenze su specie e habitat di interesse comunitario e conservazionistico, devono essere sottoposti, ove previsto, a Valutazione di Incidenza ambientale da parte della competente Autorità VINCA ai sensi della L.R. 4/2021, costituita nel caso specifico dall’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Le Aree naturali Protette, Siti della Rete Natura 2000, sono altresì soggette alla tutela dall'inquinamento luminoso - vedi scheda 16

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Mappa di Rete Natura in Emilia-Romagna

Data di aggiornamento:

Marzo 2019

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TPA 3: Pianificazione e organizzazione della tutela paesistico ambientale del territorio

Fonte normativa:

PTPR: art. 32;

PTCP: art. 53.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storico naturalistico e ambientale.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

TUTELE STORICO CULTURALI E ARCHEOLOGICHE - TSC

Scheda n. 27 - Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TSC 1: Tutele storico culturali e archeologiche

Fonte normativa:

PTPR: art. 22

PTCP : art. 24.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG

Indicazione sintetica del contenuto:

Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale non vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004, suddivisi in gruppi omogenei per valore storico e architettonico e ambientale, ricadenti nel perimetro del Centro Storico di Gragnano e in quelli frazionali.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità – Qualsiasi intervento edilizio non ricadente nell'edilizia libera, è soggetto al rilascio di parere della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio.

Le modalità di intervento - recupero conservativo e/o ristrutturazione edilizia – sono indicate nella specifica disciplina particolareggiata.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Scheda n.28 - Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TSC 1: Tutele storico culturali e archeologiche

Fonte normativa:

D.Lgs. 42/2004: art. 10 commi 1, 3 e 4 e art.11.

D.Lgs.42/2004: art. 10 comma 1 e art. 12.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Finalità della tutela dei Beni è la conservazione del loro valore considerato anche il contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento. Le aree e beni architettonici vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. sono soggetti a restauro scientifico e, in caso di interventi soggetti ad autorizzazione, trova applicazione la legislazione statale in materia di tutela del patrimonio culturale.

Si specifica che per i beni di cui all'art. 11, non individuati cartograficamente e riconducibili a "gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista e le vestigia individuate dalla vigente normativa in materia di tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale" l'obiettivo della tutela è finalizzato alla conservazione del patrimonio storico ed artistico nazionale.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

webgis RER - minERva

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Allegati: Elenco degli insediamenti

Complessi ed edifici monumentali (D.L. 42/2004)

- 1 Gragnano - Chiesa e Campanile di S. Michele Arcangelo
- 2 Gragnano – Villa Marchesi
- 3 Gragnano – Villa Mischi
- 4 Gragnanino – Villa già Giacometti (ora Fugazza) e parco
- 5 Gragnanino – Villa già Douglas Scotti (ora Fugazza) e parco
- 6 Casaliggio - Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista
- 7 Campremoldo di Sotto - Chiesa di San Lorenzo Martire
- 8 Campremoldo di Sotto - Castel Mantova
- 9 Campremoldo di Sopra - Immobile denominato “Castelvecchio”
- 10 Fraz. Costa di Casaliggio – Villa Cariatì già Muggiani.
- 11 Campremoldo di Sopra – Caminata San Sisto e Pertinenze Cascina Rurale
- 12 Ponte sul torrente Tidone lungo S.P. n.11

Beni Pubblici Vincolati Ope Legis (D.L. 42/2004)

- 1 Gragnanino - Loc. Il Pilastro – Cimitero
- 2 Campremoldo di Sotto - Cimitero
- 3 Campremoldo di Sotto - Serbatoio pensile Acquedotto
- 4 Gragnano - Loc. Sordello Serbatoio pensile Acquedotto
- 5 Gragnano - Cimitero
- 6 Gragnano - Municipio
- 7 Serbatoio pensile - Serbatoio pensile Acquedotto
- 8 Gragnano - Scuola elementare
- 9 Campremoldo di Sopra - Cimitero
- 10 Campremoldo di Sopra - Serbatoio pensile Acquedotto
- 11 Casaliggio Cimitero
- 12 Costa di Casaliggio – Chiesa della Beata Vergine del Rosario

L'elenco di cui sopra è in continua evoluzione, e potrà essere oggetto, ai sensi di legge, degli aggiornamenti necessari.

Scheda n. 29 - Zone di interesse archeologico e zone di interesse paleontologico

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TSC 1: Tutele storico culturali e archeologiche

Fonte normativa:

PTPR art. 21 e 31

PTCP: art. 22

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Il vincolo riguarda i puntiformi all'interno di un areale corrispondente a una circonferenza di raggio 30 mt.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità - Ogni trasformazione del territorio, comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, è subordinata all'esecuzione di ricerche preliminari rivolte ad accertare l'esistenza di complessi e/o materiali archeologici e a verificare la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi di tutela.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP tavole C1.f Nord scala 1/50.000.

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Allegati: Elenco dei Siti

SITO 0330240001, Campremoldo di Sotto - La Moffelona
SITO 0330240002, sponda sin. del rio Loggia
SITO 0330240003, Casaliggio
SITO 0330240004, Castello del Bosco
SITO 0330240005, Campremoldo di sopra – Barattiera
SITO 0330240006, Campremoldo di sopra
SITO 0330240007, Casaliggio – Costa
SITO 0330240008, Campremoldo di sopra - fondo Chiapparola
SITO 0330240009, Campremoldo di sopra
SITO 0330240010, strada Gragnano-Gragnanino
SITO 0330240011, Gragnano, Fondo Scarani
SITO 0330240012, Gragnano
SITO 0330240013, Casaliggio - C.na Gerbido
SITO 0330240014, Gragnano
SITO 0330240016, Casaliggio - Le Campagne 2
SITO 0330240017, Casaliggio - Le Campagne
SITO 0330240018, Casaliggio - La Bonissima
SITO 0330240019, Casaliggio – Gerbido

Scheda n. 30 - Elementi localizzati della struttura centuriata

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TSC 1: Tutele storico culturali e archeologiche

Fonte normativa:

PTPR: art. 21

PTCP art. 23

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Le disposizioni sono finalizzate alla tutela degli elementi della centuriazione ed alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale connotato da una particolare concentrazione di tali elementi quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Non incide sull'edificabilità

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Scheda n. 31 - Elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TSC 1: Tutele storico culturali e archeologiche

Fonte normativa:

PTPR art. 24

PTCP: art. 25.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG

Indicazione sintetica del contenuto:

Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale di interesse provinciale o locale e non vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004, sono soggetti agli interventi conservativi in base alla disciplina particolareggiata contenuta nel PUG che assegna a ciascuna unità edilizia la specifica categoria di intervento.

Effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000 – Elaborazione diretta in tavola di PUG

Data di aggiornamento:

Luglio 2010 – novembre 2024

Edifici e complessi di interesse storico – architettonico

- 1) Castello/chiesa*
- 2) Palazzo lungo strada del Sordello*
- 3) Torre de "il Palazzo"*

Edifici e complessi di interesse testimoniale esterni ai centri storici

- 1) Torre Colombaia*
- 2) Molino Lussino*
- 3) Lapide commemorativa*
- 4) Oratorio*
- 5) Giardino*
- 6) Villa*
- 7) Stalla*
- 8) Torre colombaia*
- 9) Molino di Sopra*
- 10) Lapide commemorativa*
- 11) Oratorio*
- 12) Edicola votiva*
- 13) Palazzo con torre colombaia*
- 14) Edificio rurale con androne*
- 15) Palazzo*
- 16) Rustico con portico*
- 17) Edificio a schiera*
- 18) Palazzina*
- 19) Complesso rurale*
- 20) Palazzo*

Scheda n.32 - Zone interessate da bonifiche storiche di pianura

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TSC 1: Tutele storico culturali e archeologiche

Fonte normativa:

PTPR: art. 23

PTCP art. 26

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG.

Indicazione sintetica del contenuto:

Il vincolo protegge l'insieme delle opere di canalizzazione irrigua e/o fognatura ancora esistenti e comunque antecedenti alla normativa e alle prescrizioni di cui al RD n. 215/1933. Le zone rientranti nei centri edificati sono state escluse.

Effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità e agli interventi finalizzate alla conservazione dei manufatti idraulici meritevoli di tutela

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Scheda n.33 - Viabilità storica

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola TSC 1: Tutele storico culturali e archeologiche .

Fonte normativa:

PTPR: art. 24

PTCP: art. 27

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG

Indicazione sintetica del contenuto:

“Si considera viabilità storica quella che risulta individuata nella cartografia del primo catasto dello stato nazionale per la parte più propriamente urbana, nonché quella individuata nella cartografia I.G.M. di primo impianto per la parte extraurbana.”

Effetti del vincolo:

Limitazioni e prescrizioni agli interventi sulla sede della viabilità

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

RISCHI NATURALI INDUSTRIALI E SICUREZZA - RNS

Scheda n.34 - Rischio sismico

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 1: Rischio sismico e dissesto – Box 1

Fonte normativa:

PTCP: rischio sismico art. 33

O.P.C.M. 3274/2003;

DPR n. 380/2001;

L.R. n. 19/2008;

DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015,

ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM)

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

*La tavola dei vincoli rappresenta i contenuti della tavola A4 del PTCP.
Per analisi di maggior dettaglio, si faccia riferimento ai contenuti della
microzonizzazione sismica*

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

*Individuazione degli interventi di consolidamento da effettuare sugli
edifici esistenti e delle caratteristiche strutturali che garantiscano ai
nuovi edifici una resistenza a eventuali eventi sismici*

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

*VINGis - PTCP: Tavole A4 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici
locali, scala 1:25.000*

Data di aggiornamento:

Scheda n.35 - Classificazione sismica. Zona 3 sismicità bassa

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 1: Rischio sismico e dissesto – Box 1

Fonte normativa:

OPCM n. 3274/2003;

DPR n. 380/2001

ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM);

DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015 e da DGR n. 1164/2018;

NTC2018;

L.R. n. 19/2008

PTCP 2010: art. 33

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG ART

Indicazione sintetica del contenuto:

Questa classificazione serve per definire il grado di sismicità del territorio in esame. A partire dal 7/10/2018 (DGR n. 1164/2018), il comune di Gragnano è stato classificato in Zona 3 a basa sismicità.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Occorre comunque valutare il rischio sismico in fase di pianificazione, progettare i singoli interventi secondo i criteri stabiliti dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e acquisire gli specifici provvedimenti abilitativi edilizi in materia antisismica previsti dal DPR n. 380/2001 come attuato dalla L.R. n. 19/2008 e dalle direttive applicative

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

OPCM n. 3274/2003 come mod. da DGR n. 1164/2018;

Data di aggiornamento:

.

Scheda n.36 - Dissesti attivi; Dissesti potenziali

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 1: Rischio sismico e dissesto – Box 2

Fonte normativa:

Rischio di dissesto

PTPR 1993: art.26

PAI: art.9

PTCP: art. 30 e 31 commi 6,7,8,12 e 13

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Dissesti attivi - Le delimitazioni delle aree a rischio di dissesto sono recepite nella Tavola dei vincoli senza apportare modifiche. Eventuali approfondimenti ed integrazioni della cartografia provinciale, possono essere fatti garantendo comunque i livelli di tutela definiti dal PTCP.

Dissesti potenziali - Individuazione di aree potenzialmente instabili.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Dissesti attivi - I dissesti attivi sono inidonei alle trasformazioni urbanistiche di carattere edilizio.

Dissesti potenziali - Le trasformazioni urbanistiche in tali contesti devono essere comunque limitate e motivate dall'impossibilità di alternative.

Sui dissesti potenziali si applicano le medesime disposizioni previste per le aree individuate come dissesti quiescenti, ad eccezione dei depositi alluvionali terrazzati purché siano posti a sufficiente distanza dalle aree soggette alla dinamica fluviale/torrentizia.

Restano ferme le disposizioni del PTCP relative alle distanze dai margini delle sponde e dei terrazzi e agli orli di scarpata (art. 31, comma 12)

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavole A3 Carta del dissesto, scala 1:25.000.

Data di aggiornamento:

-

Scheda n.37 - Norme di polizia idraulica per i corsi d'acqua pubblici

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola RNS 2: Reticolo idrografico aree a pericolosità idraulica
PTCP/PTAV – Box 1***

Fonte normativa:

RD n. 523/1904: artt. 93÷101;

PTCP: art. 10 comma 12

PAI

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Valutazione delle condizioni di rischio idraulico locale dei corsi d'acqua pubblici.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA CONDIZIONATA con particolare riferimento alle distanze da rispettare per consentire gli interventi a garanzia dell'officiosità idraulica del corso d'acqua (10,00 ml. dalla sponda), nonché gli accessi tecnici di vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere di scolo, irrigazione e difesa del suolo. Attuazione di politiche di tutela del valore paesaggistico dei corsi d'acqua, di gestione del demanio idrico, in merito alle aree del demanio di nuova formazione e alle aree abbandonate dalle acque correnti.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP–QC: Tavole D3.a Nord: Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42), scala 1:50.000;

All.D3.3(R): Elenchi e schedature delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42)

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Scheda n. 38 - Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola RNS 2: Reticolo idrografico aree a pericolosità idraulica
PTCP/PTAV – Box 1***

Fonte normativa:

PTCP art. 10

PAI

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Indicazione di una fascia di rispetto di mt. 10.00 per lato riducibile a mt. 5,00 a seconda dell'importanza del cavo e della consistenza dell'opera, previo parere del Consorzio di Bonifica delle Acque.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Data base del Consorzio di Bonifica

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Scheda n. 39 - Fasce di tutela fluviale

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola RNS 2: Reticolo idrografico aree a pericolosità idraulica
PTCP/PTAV - Box 2***

Fonte normativa:

Fasce di tutela fluviale PTCP

PTPR 1993: art. 17 e 18;

PAI: art. 28÷31 e 34÷39;

PTCP: art. 10÷14;

Intesa PTCP-PAI 12/04/2012

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Nella fascia A è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.

La fascia B rappresenta la porzione di territorio esterna alla fascia A interessata da inondazioni al verificarsi dell'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata, ovvero fino alle opere idrauliche di contenimento esistenti.

La fascia C di rispetto dell'ambito fluviale costituisce il territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente ad un tempo di ritorno superiore ai 200 anni, o in assenza di essa, la piena con tempo di ritorno di 500 anni.

Fascia I di integrazione dell'ambito Fluviale

comprende l'alveo attivo e la porzione di territorio adiacente di specifici tratti del corso d'acqua, caratterizzati da elementi morfologici, naturali o seminaturali, paesaggistici, storici e antropici, direttamente o indirettamente connessi al reticolo fluviale, non interessati cartograficamente dalle fasce A, B o C ma significativi nel contesto territoriale di riferimento.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Fascia A Inedificabilità assoluta

Fascia B inedificabilità condizionata

Fascia C Inedificabilità condizionata

Fascia I Inedificabilità condizionata

Determinate circostanze impongono di assumere in fascia C le stesse limitazioni previste in fascia B. Si tratta dei casi in cui la funzione di contenimento della piena di riferimento non risulta verificata.

La fascia I riguarda tratti del corso d'acqua non interessati dalle fasce A-B-C ma comunque meritevoli di tutela.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000;

Data di aggiornamento:

Scheda n. 40 – *Scenari di pericolosità alluvionale PGRA. Reticolo principale RP e reticolo Secondario collinare Montano RSCM*

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 3: Pericolosità e rischio alluvionale PGRA – Box 1

Fonte normativa:

D.lgs. n. 49/2010;

PGRA2015;

DGR n. 1300/2016;

Var.PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA)

Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)

Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP è regolato al momento da una disciplina transitoria (DGR n. 1300/2016) che sarà successivamente sostituita da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il PGRA (DPCM 2/02/2018)

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità assoluta e condizionata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PGRA: Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000;

Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)

Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020

Data di aggiornamento:

Scheda n.41 - Scenari di pericolosità alluvionale PGRA. Reticolo secondario di Pianura RSP

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 3: Pericolosità e rischio alluvionale PGRA – Box 2

Fonte normativa:

D.lgs. n. 49/2010;

PGRA2015;

DGR n. 1300/2016;

Var.PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA)

Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)

Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP è regolato al momento da una disciplina transitoria (DGR n. 1300/2016) che sarà successivamente sostituita da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il PGRA (DPCM 2/02/2018)

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità assoluta e condizionata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000

Data di aggiornamento:

-

Scheda n.42 - Rischio Alluvionale PGRA

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 3: Pericolosità e rischio alluvionale PGRA – Box 3

Fonte normativa:

D.lgs. n. 49/2010;

PGRA2015;

DGR n. 1300/2016;

Var.PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA)

Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)

Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP è regolato al momento da una disciplina transitoria (DGR n. 1300/2016) che sarà successivamente sostituita da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il PGRA (DPCM 2/02/2018)

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità assoluta e condizionata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000

Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)

Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020

Data di aggiornamento:

Scheda n.43 - Aree Critiche: Zone di vulnerabilità intrinseca

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 4: Aree Critiche

Fonte normativa:

D.lgs. n. 152/2006;

PTA 2005: art. 29÷33;

PTCP 2010: art. 34 e 35 commi 3 e 9

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e la tutela delle risorse idriche complessive.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Edificabilità condizionata - Tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica attraverso la limitazione delle attività consentite, prioritariamente tramite l'esclusione dei centri di pericolo .

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000

Data di aggiornamento:

Scheda n.44 - Zone vulnerabili ai nitrati

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 4: Aree Critiche

Fonte normativa:

D.lgs. n. 152/2006;

PTA 2005 art. 29÷33;

PTCP2010 art. 34 e 35 commi 3 e 9;

Regolamento Regionale n. 3/2017

DGR n. 309/2021

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Nelle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), il Regolamento Regionale in vigore detta disposizioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, nonché del digestato

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Edificabilità condizionata - Tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica attraverso il controllo degli sversamenti provenienti dalle attività agricole

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000

Data di aggiornamento:

Marzo 2021

Scheda n.45 - Aree soggette a vincolo idrogeologico

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola RNS 4: Aree Critiche

Fonte normativa:

R.D.3267/1923

PTCP art. 11

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli articoli 7, 8 e 9, del RD 3267/1923 e s.m. possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Tali interventi sono sottoposti al parere preventivo dell'Autorità forestale.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Inedificabilità o edificabilità condizionata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis – PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Scheda n.46 - Pozzi di prelievo delle acque ad uso potabile e acquedottistico

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola RNS 5: Stato e Obiettivi di Qualità dei corpi idrici PTCP – PTA,
Zone di protezione pozzi – Box 1***

Fonte normativa:

PTCP 2010: art. 35 comma 3 e 8

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Tutela delle fonti di captazione delle acque ad uso potabile e domestico.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

La zona di rispetto delle sorgenti captate ad uso idropotabile è definita da un cerchio di raggio pari a 200 m con centro nel punto di captazione. Nelle fasce di rispetto sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000,

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola RNS 5: Stato e Obiettivi di Qualità dei corpi idrici PTCP – PTA,
Zone di protezione pozzi – Box 1***

Fonte normativa:

RD n. 3267/1923

PTA 2005: art. 42

DGR n. 543/2018

PTCP 2010: art. 35

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Tutela delle acque che costituiscono risorsa idrica, superficiale o sotterranea, attraverso il riconoscimento e la disciplina delle zone di protezione (ZP).

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Edificabilità condizionata.

Controllo e limitazione degli scarichi delle attività agricole e civili insediate e insediabili.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

VINGis - PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;

Data di aggiornamento:

Luglio 2010

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

***Tavola RNS 5: Stato e Obiettivi di Qualità dei corpi idrici PTCP – PTA,
Zone di protezione pozzi – Box 2***

Fonte normativa:

D.lgs. n. 152/2006;

PTA 2005: art. 14÷25;

PdG/PGA2015

PTCP 2010: art. 34

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Disciplina generale di tutela, di tutte le acque superficiali e sotterranee pubbliche.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, tutela delle risorse idriche complessive, attraverso specifiche misure per la tutela generale quali-quantitativa ed ecologica, tutela paesaggistico-ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. I corsi d'acqua superficiali e sotterranei sono identificati da un codice riportato nella tavola di riferimento. Gli obiettivi di tutela e le relative prescrizioni sono riportate per ciascun corso d'acqua negli elaborati allegati al PGA (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PdG/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano (strumento di pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po).

Data di aggiornamento:

Luglio 2022

VINCOLI PAESAGGISTICI - VPA

Scheda n 49 - *Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini: fascia di rispetto/ Aree escluse da vincolo paesaggistico (allegato A); Territori contermini ai laghi*

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola VPA 1: Vincoli Paesaggistici

Fonte normativa:

D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera b- c.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono previsti nelle aree soggette a tale vincolo (mt 150 dal piede dell'argine), sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica.

I territori contermini ai laghi, sono sottoposti alle disposizioni di tutela per una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Qualsiasi intervento edilizio di recupero degli edifici esistenti o di nuova costruzione è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

webgis RER - minERva

Data di aggiornamento:

Maggio 2023

Le aree escluse dal vincolo paesaggistico sono rappresentate all'interno dell'Allegato A

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola VPA 1: Vincoli Paesaggistici

Fonte normativa:

D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera f;

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Tutela dell'ambiente naturale tipica dei contesti territoriali di Pianura attraverso la conservazione e valorizzazione delle sue componenti naturalistiche: flora, fauna, e assetti vegetazionali.

Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

*Oltre ai limiti e alle prescrizioni indicati **nella scheda n° 21** limitatamente alla fascia di 150 ml dalle sponde del fiume, gli interventi ammessi ai sensi del Piano Territoriale del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.lgs. 42/2004).*

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

webGIS RER – minERva

Data di aggiornamento:

Ottobre 2024

Scheda n.51 - Territori coperti da foreste e boschi

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola VPA 1: Vincoli Paesaggistici

Fonte normativa:

D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lettera g;

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG:

Indicazione sintetica del contenuto:

Sono sottoposti alle disposizioni di tutela le formazioni estese e lineari, nonché i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Limitazioni all'edificabilità e alle attività ammesse

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

webgis RER - minERva

Data di aggiornamento:

Ottobre 2024